



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente di apprendimento per eccellenza, in cui si persegue intenzionalmente l'obiettivo di favorire la formazione personale e la crescita civile, sociale e culturale degli studenti; essa costituisce una comunità educante, in quanto vede coinvolti nella sua attività più soggetti, in primis docenti e genitori. Per realizzare al meglio le sue finalità istituzionali, occorre che si realizzi una collaborazione fattiva tra tutte le sue componenti, dando vita a una vera e propria alleanza educativa.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- favorire negli studenti l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo delle competenze, la maturazione di comportamenti corretti e di valori umani e civili;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano triennale dell'Offerta Formativa;
- attivare l'opportuna organizzazione di corsi di recupero, sostegno e stage per il raggiungimento del successo scolastico da parte di per tutti;
- offrire proposte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti;
- garantire a tutti, e in particolare a chi è diversamente abile, il sostegno opportuno e l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, contrastando ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- procedere alle attività di verifica e valutazione in modo congruo rispetto ai programmi, rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti, motivato nei risultati e chiaro e condiviso da tutte le componenti scolastiche;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito al percorso scolastico degli studenti, ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio, oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- garantire la sorveglianza costante degli studenti in aula e nei luoghi comuni, durante le lezioni e nei momenti di intervallo;
- rispettare e disciplinare l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto;
- contrastare la nascita e la diffusione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo sia attraverso interventi di dialogo educativo, sia attraverso provvedimenti disciplinari o sanzionatori, secondo le previste norme di legge e di Istituto;
- promuovere iniziative di formazione sul tema del bullismo e del cyberbullismo (conoscenza, prevenzione, contrasto) rivolte a studenti, famiglie, personale docente e personale ATA;
- attivarsi tempestivamente, di fronte a possibili episodi di bullismo e cyberbullismo, segnalandoli al coordinatore di classe, al referente per il cyberbullismo e al Dirigente scolastico, che provvederanno a contattare innanzitutto i genitori e gli alunni, e in ultima istanza le autorità competenti, qualora se ne ravvisasse la necessità, secondo le direttive della Legge 71/2017.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari su registro elettronico o su web),
- far rispettare l'orario d'ingresso dello studente a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze,
- verificare la puntuale partecipazione del proprio figlio alle attività curricolari, ai corsi di sostegno e di recupero;
- controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola, partecipi responsabilmente alla vita scolastica e svolga i compiti assegnati;
- controllare che il figlio rispetti le regole della scuola in particolare relativamente al divieto di far uso di telefoni cellulari anche per attività didattiche (come da Circolare MIM n. 3392 del 16 giugno 2025). L'utilizzo degli altri dispositivi elettronici nell'ambiente scolastico è consentito solo se autorizzato dal docente;
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto a eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;
- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di bullismo e cyberbullismo di cui venisse a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico;
- vigilare sull'attività on-line dei propri figli, stabilendo regole e garantendosi la possibilità di controllo e condividendo eventuali problemi o momenti di emergenza con l'Istituto (coordinatore di classe, referente, Dirigente scolastico);
- partecipare a iniziative sul tema del bullismo e del cyberbullismo proposte dall'Istituto o da altri enti.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- rispettare persone, norme e regole, consegne e impegni, orari, strutture;
- mantenere correttezza di comportamento, di linguaggio, di utilizzo di ambienti, strumenti e materiali;
- mostrare attenzione ai compagni e alle proposte educative dei docenti;
- essere leale nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni;
- manifestare disponibilità ad impegnarsi nello studio, a migliorare, a partecipare, a collaborare;
- non rendersi protagonista o complice di episodi di bullismo e cyberbullismo;
- segnalare ai genitori e/o agli insegnanti eventuali fenomeni di bullismo e di cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
- conoscere il Regolamento di Istituto e attenersi alle sue indicazioni e disposizioni.

Integrazione patto di corresponsabilità - Educazione Civica

La scuola riconosce come propria finalità la formazione di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri e capaci di esercitarli. Condivide con le famiglie, le istituzioni e le organizzazioni della società civile il compito educativo di ampliare il senso di responsabilità delle nuove generazioni nei confronti delle tematiche della sostenibilità e cittadinanza globale e dell'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie. Si impegna quindi a sviluppare l'insegnamento di educazione civica sui tre nuclei concettuali indicati dalla normativa: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030 dell'Onu), la cittadinanza digitale. In particolare,

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A:

- Introdurre nel curriculum l'insegnamento di educazione civica per non meno di 33h per ogni anno di corso. Tale insegnamento sarà svolto in maniera trasversale, con il coinvolgimento di tutti i docenti.
- Collaborare con istituzioni, associazioni e soggetti privati all'interno di progetti di educazione civica finalizzati al coinvolgimento degli studenti in esperienze di cittadinanza attiva
- Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in merito alla didattica dell'educazione civica, al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci, anche attraverso con l'uso delle nuove tecnologie, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- sostenere la scuola nel percorso educativo proposto nell'ambito dell'educazione civica, favorendo la partecipazione del proprio figlio/a alle attività scolastiche ed extrascolastiche proposte
- responsabilizzare i propri figli sulle tematiche relative all'educazione civica e sensibilizzarli alla cittadinanza attiva
- incoraggiare comportamenti coerenti con le finalità dell'educazione civica

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- partecipare attivamente alle proposte didattiche elaborate nell'ambito dell'educazione civica;
- assumere graduale consapevolezza delle varie dimensioni dell'esercizio della cittadinanza, dall'ambito locale a quello europeo;
- esercitare comportamenti coerenti con i valori democratici espressi nella Costituzione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL GENITORE

LO STUDENTE
